

Tour: la maglia gialla vince ancora e aumenta il suo vantaggio su Eddy

E voleva Savoldi!

Thevenet solo a Serre Chevalier

Anzalone chiede sgravi fiscali e, intanto, aumenta i prezzi di ingresso

Adesso Merckx è lontano: 3'20"

Il francese ha preso il volo sull'Isoard e per gli avversari non c'è stato nulla da fare - Lo stesso Merckx, sempre sofferente, dichiara: «Ormai è fatta» - Moser 12° a 4'17" - Oggi altra tappa di salite nell'Alta Savoia

GIMONDI E' GIUNTO TERZO

Dal nostro inviato

SERRE CHEVALIER, 14. Bernard Thevenet si ripete, concede «bis»: strappa Merckx e ipotizza il Tour. Sembra il suo mozzicone è notevole aumento; il secondo della Borgogna guarda Edoardo con uno spazio di 3'20", dopo una sparata sull'Isoard, e può offrire champagne perché salvo i rischi imprevedibili l'aspetto di trionfo di Parigi, l'apoteosi dei Campi Elisi.

propositi di rinuncia ventilati sulla linea del traguardo di Pra Loup erano scomparsi a tavola. E a proposito del mal di schiena lamentato dal campione, il dottor Angelo Cavalli ci ha spiegato di una vecchia lombaggine, di un residuo del brutto incidente subito cinque anni fa sulla pista di Blus che ogni tanto appare e scompare. Fra l'altro, in una chiacchiere col sottoscritto, il medico della Molteni non ha escluso che la fiacchezza, il cedimento di Eddy nel finale di ieri sia dovuto al sedativo preso durante le fasi finali. E' lui, Thevenet, il grande scalatore di questo Tour, è lui il regolarista più forte, l'atleta che via via ha aumentato il rendimento fino a sconfiggere il favolissimo Merckx. Va dato atto al ventiseienne ragazzo di Maurice De Muer di essere stato di parola: «Sulle Alpi troverò il grilletto e forse coprirò il bersaglio». L'ha colpito, clamorosamente colpito, e in questo tardo pomeriggio, sotto un tendone da circo, i giornalisti scrivono che il sessantaduesimo Tour de France è finito.

Questa mattina, Merckx si era alzato con l'espressione dell'atleta in piena tensione. I



Gianni Rivera

La farsa rossa continua: ieri ennesimo comunicato del presidente

Buticchi ci ripensa: «Con Rivera trattative definitivamente chiuse»

Albino irritato per la pubblicità fatta attorno all'incontro segreto - Rivera: «Ridicolo»

Dalla nostra redazione

MILANO, 14

Rivera, Buticchi o nessuno dei due? Il barboresco enigma al quale sono purtroppo legate le sorti del Milan e che sembrava dovesse risolversi soltanto nella giornata di domani, con la riunione del Consiglio di amministrazione della società rossoneria, ha invece trovato stasera un imprevisto epilogo.

Il presidente in carica, Buticchi, infatti, non ha inteso attendere lo scadere del termine di tre giorni posto all'«aspirante» Rivera perché potesse reperire i due miliardi «patuiti» e formulare un programma di massima per il futuro del club. Il giorno scorso, in un colloquio con il sottoscritto, Buticchi ha voluto chiarire la prevista soluzione con un comunicato, l'ennesimo, in cui, elencate senza eccessiva ricerca di termini, le cause che lo hanno indotto al passo, dichiara irrimediabilmente interrotta ogni trattativa con Rivera per la cessione della società.

Il lungo, fastidioso, antipatico tira e molla potrebbe in pratica ritenersi chiuso qui non avendo il presidente finora sottoscritto alcun documento ufficiale, ma, egli aveva pur dato la sua parola e bisognerà ora vedere se Rivera, al di là delle dichiarazioni del primo momento, e le forze che gli stanno dietro rinunceranno o si aggrapperanno a pandette e cavilli giuridici per rientrare eventualmente, come si dice, dalla finestra.

Al di là dei motivi che Buticchi elenca nel suo comunicato, possono certo averlo indotto a ritornare così decisamente sui propri esposti nella famosa riunione dello scorso venerdì in «casa Morazzoni», il colloquio avuto ieri, sulla barca ormai più celebre di quella del fu Onassis, con l'allenatore Gianpiero Conzatti e la sicurezza che tutti i giocatori, o quasi, sono dalla sua parte, se non per amore, almeno per non stare da quella di Rivera.

La soluzione, così come va

profilandosi, non si può certo definire brillante: se veramente Buticchi non è stato così definitivo, si può accettare con sollievo sperando che lasci la società finalmente tranquilla; questo, in fondo, è quanto chiedono i sostenitori della gloriosa società rossoneria, stanchi e nauseati della lunga e fastidiosa vicenda.

Questo, infine, per concludere il testo del comunicato reso noto stasera dal presidente:

«In relazione a notizie recentemente pubblicate sulla stampa in ordine ad incontri da me avuti con il signor Rivera desidero precisare quanto segue:



GIMONDI E MERCKX: l'italiano è soddisfatto della sua corsa, Eddy maledice i malanni, soprattutto un doloroso mal di schiena, che frenano il suo rendimento

Bilancio delle semifinali di Coppa Europa in vista dell'appuntamento di Nizza

A Polonia, Gran Bretagna, Mennea e Floroiu gli «Oscar» dell'atletica

Domani a Siena un eccezionale «Meeting dell'Amicizia» con Williams, Mc Toar, Drut, Foster, Akii-Bua e Bolding

Semifinali di Coppa Europa secondo pronostico. Polonia, Gran Bretagna e Unione Sovietica (Londra); Germania Federale e Italia (Torino); Germania Democratica, Finlandia e Francia (Lipsia). Finale femminile: Polonia (Luderscheid); Germania Democratica, Bulgaria e Gran Bretagna (Sofia); Unione Sovietica, Romania e Francia (Budapest).

La Svezia si è dimostrata meno forte del previsto mentre i sovietici hanno subito una sconfitta nei molti versi gloriosi. Mancava Borzov, d'accordo, c'era la mancanza dello stimolo visto che la qualificaz...

A Nizza la battaglia sarà aspra come non mai anche - e soprattutto - tenendo conto che nella nazionale (tra le otto finaliste) appare nettamente più forte delle altre, gli inglesi a Londra hanno vinto otto delle venti gare in programma, due più del vincitore e quattro più del sovietico. Se non avessero gravi carenze a livello dei salti i britannici potrebbero - addirittura - essere i favoriti di Nizza. A Lipsia la Germania democratica non ha avuto grandi patemi. La Finlandia era ragionevole che non potesse impensierire i tedeschi come era pienamente attendersi una Francia piena di scompensi di poche ore prima.

Archiviata le semifinali di Coppa Europa si annuncia uno straordinario «Meeting dell'Amicizia» a Siena. La velocità è garantita da un record del 100 con Williams, Riddick, Gilkes e il giovanissimo americano Mc Tear. Peccato che manchi Mennea (impegnato negli esami). Ed è un peccato doppio perché l'azzurro ha anche un gran bisogno di perdere ogni tanto, e di farsi «fabulose» alle gare con atleti che lo impegnano. Pietro, infatti, è grande quando l'avversario principale è il cronometro e si disunisce quando avverte il rischio della sconfitta.

Eccellenza anche gli ostacoli a Siena. Guy Drut e Charlie Foster si giocheranno - sui 110 - una rivincita da record mondiale mentre sulle barriere intermedie tra Jim Bolding, Jean-Claude Nallet e John Akii-Bua dovrebbe venire fuori una corsa eccezionale. Non è tutto, naturalmente, anche perché la seconda e settimana della cultura dello sport e dell'amicitia non è solo campo di dell'atletica. E' anche tavole rotonde, discussioni sullo sport di massa, sui problemi dei centri storici cittadini e sul ruolo dei sindacati nella promozione sportiva. La settimana quest'anno è dedicata alla Cecoslovacchia.

Remo Musumeci

Gimondi; «Alla mia età, va fin troppo bene...»

Moser: «Quant'è brutto l'Isoard»

Migliorano le condizioni di Ferretti dopo lo spaventoso choc del Col d'Allos - Piazzalunga verrà dimesso oggi dall'ospedale

Dal nostro inviato

SERRE CHEVALIER, 14. Le condizioni di Gian Carlo Ferretti e Piero Piazzalunga, il direttore sportivo e il meccanico della Bianchi ricoverati all'ospedale di GAP dopo il paturoso incidente di ieri («ammiraglia») è precipitata in una scarpata per un centinaio di metri durante la pericolosissima discesa del Col d'Allos risultando soddisfacenti. Il dottor Luigi Lino, medico sportivo della squadra bianco celeste, si è recato anche oggi all'ospedale e ha riferito le seguenti diagnosi: Ferretti ha riportato contusioni multiple in varie parti del corpo, un trauma cranico e ferite al cuoio capelluto, rimarrà in osservazione per una settimana.

Ma non esiste, a detta dei sanitari, alcun pericolo. Piazzalunga lamenta diverse contusioni e una ferita alla gamba destra. Dovrebbe uscire dall'ospedale domani.

Gino Sala
L'ordine d'arrivo
1) Thevenet (Fra) che copre il Km dell'Isoard in 3 ore 06'52"; 2) Merckx (Bel) a 3'20"; 3) Zoetemelk (Oli) a 4'30"; 4) Van Impe (Bel) a 4'38"; 5) Gimondi (Ita) a 4'41"; 6) Moser (Aut) a 4'47"; 7) Lurba (Ita) a 4'52"; 8) Dan Hartog (Oli) a 5'04"; 9) Agostinho (port) a 7'04"; 10) Poullidor (Fra) a 7'04". Seguono: 11) Santambrogio (Ita) a 10'43"; 12) Marchetti (Ita) a 10'43".

Da oggi a Forlì i campionati di ciclopista

In 200 per il «tricolore» e per le maglie azzurre

Forlì, 14. Iniziano domani, martedì 15 luglio, al velodromo comunale di Forlì i campionati italiani di ciclismo su pista 1975. Le competizioni, che dureranno fino al 19 luglio, coinvolgeranno nella città romagnola non meno di 200 atleti, in lizza per maglia tricolore e, ad un tempo, per quella azzurra. Saranno presenti, fra gli altri, i velocisti dilettanti Rossi, Marino, Fratarcangeli, Fiorentini, Bugarello e Villorosi il chilometrista Ferro, gli inseguitori Pizzoferrato, Masi, Bonanzi Berto, Cabassu e

Morbello, il mezzofondista Grifoni. Per quanto riguarda i professionisti saranno della partita gli inseguitori Borgognoni e Bolfa, i velocisti Turriani, Cardì, Borgnetti e, forse, lo stradista Paolini. Gli stayers professionisti saranno rappresentati dal campione d'Italia uscente Benfatto e da altri sei o sette specialisti. Inoltre saranno presenti le ragazze-sprint, quali la Tartagni, la Grassani, la Bisoli e le giovanissime Micholini e Menegaldo.

SMEC
SUPERMERCATI

DAL 14 LUGLIO AL 2 AGOSTO

NEL SETTORE CARNI PREZZI D'ALTRI TEMPI

VITELLONE:
Bollito famiglia al Kg. L. 980
Magro e fettine scelte al Kg. L. 3.980
Fegato al Kg. L. 2.380

VITELLA:
Rollè famiglia al Kg. L. 1.980
Rollè scelto al Kg. L. 2.980
Magro e fettine scelte al Kg. L. 4.300

SUINO:
Magro e fettine al Kg. L. 2.580
Arista e bistecche al Kg. L. 2.320

TACCHINO:
Parte anteriore al Kg. L. 1.580
Parte posteriore al Kg. L. 1.280

POLLO: allevato a terra al Kg. L. 1.180
CONIGLIO: fresco senza zampe al Kg. L. 1.680